

# FRANCAVILLA

## Al vertice, il sottosegretario si dice molto soddisfatto dei risultati raggiunti aumentando i controlli

di Maria ANGELOTTI

«Questa è la strada giusta. Bisogna continuare in questa direzione». Così il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano ai giornalisti in conclusione dell'ennesimo vertice tecnico svolto ieri pomeriggio nella città di Francavilla. Ennesimo, il terzo in appena un paio di mesi. L'ultimo, si ricorderà, alla fine di dicembre a poche ore dall'operazione

"Last Minute", ovvero il blitz contro i capi storici della nuova Sacra Corona (nella maxi retata furono fermati ventotto indagati per associazione a delinquere di stampo mafioso. Nove dei provvedimenti furono notificati in carcere. Tredici gli affiliati a piede libero arrestati, cinque sono ancora latitanti).

Al vertice di ieri, presso il comando di Compagnia dei carabinieri di Francavilla Fontana, oltre al vice di Maroni hanno preso parte il prefetto di Brindisi Nicola Pretz, il questore Vincenzo Carella, il capo della Mobile di Brindisi Francesco Barnaba ed i vertici provinciali di Carabinieri e Finanza.

Un vertice, stavolta, non di natura straordinaria ed eccezionale, come fu per gli altri due convocati dallo stesso Mantovano all'indomani degli omicidi di Francesco Ligorio il primo e di Fabio Parisi il secondo, ma di carattere ordinario.

«Questi incontri - ha spiegato Mantovano - hanno lo scopo di capire a che punto si è nelle indagini sui tragici fatti di cronaca che hanno avuto come teatro la città di Francavilla, e mi riferisco agli ultimi tre omicidi ed agli aspetti a loro collegati, e per verificare quali siano le esigenze delle forze dell'ordine impegnate sul territorio».

Insomma un incontro per fare il punto della situazione. E per prendere contezza di quello che finora si è pro-

**LA RIUNIONE**  
Nelle foto, due momenti del vertice tecnico presieduto da Mantovano



# Meno reati. «Il pugno duro funziona»

## Illustrati i dati sulla criminalità

dotto. Un bilancio per molti versi positivo, secondo Mantovano.  
«In questi ultimi mesi si è intensificata la presenza di forze dell'ordine in città. E credo che i cittadini abbiano avuto percezione di questa massiccia presenza. Certo quando i controlli sono maggiori capita che vi incappino anche i cittadini perbene» - ha detto sempre Mantovano. Come a dire che non

bisogna lamentarsi, come alcuni hanno fatto, se si viene fermati ai vari posti di blocco, anche più d'una volta al giorno. Quando si vuole più presenza e più controllo questo è il "dazio" da dover pagare. Mantovano poi ha snocciolato alcuni dati dai quali si evince che la maggior presenza di militari fuge da deterrente. Quindi repressione da una parte e prevenzione dall'altra.

«Dal 13 novembre ad oggi - ha reso noto il sottosegretario - c'è stato un decremento di crimini pari al 44%. I furti sono diminuiti del 46%, i danneggiamenti del 45%. Come pure diminuite sono le denunce in genere. Il controllo dunque funziona».

Le forze dell'ordine starebbero, almeno in virtù delle percentuali di cui sopra, facendo bene la loro parte. L'auspicio, anche di Mantovano, è che altrettanto faccia la città. Ma su questo il sottosegretario si è detto ottimista e fiducioso.

«Credo che la città stia reagendo - ha affermato a tal proposito Mantovano - Non ho infatti condiviso le polemiche sulla scarsa partecipazione dei francavillesi alla fiaccolata per la legalità. È stato un primo passo, un passo fondamentale».

Mantovano tornerà nella città degli Imperiali probabilmente tra un mese. Ancora una volta per fare il punto della situazione. Sperando che da qui a trenta giorni le indagini sui tre ultimi ed efferati omicidi abbiano fatto notevoli passi in avanti.

**A MESAGNE** Alfredo Mantovano in visita al commissariato di polizia

## «Investiremo risorse»

Il sottosegretario Alfredo Mantovano è giunto a Mesagne intorno alle 18 di ieri ed ha voluto subito incontrare gli uomini del Commissariato diciblando con stile gli operatori dell'informazione. Ad accoglierlo c'era, oltre al questore e prefetto, anche il commissario capo Sabrina Manzone. Presenti anche il sindaco, Franco Scoditti, il presidente del Consiglio comunale, Fernando Orsini, e gli assessori Cosimo Faggiano, ai Percorsi di Legalità, e Walter Zezza, alle Politiche giovanili insieme a loro alcuni rappresentanti del Consiglio comunale, Gianfrancesco Castagnano, di Noi Centro, e Domenico Magri della Dc.

In pochi minuti il questore, Vincenzo Carella, ha presentato l'organico del Commissariato che conta circa 30 poliziotti. Agenti che, per la

verità, sono pochini per fare fronte alle esigenze del territorio. Il sottosegretario Alfredo Mantovano ha ringraziato gli agenti per il lavoro che svolgono quotidianamente sul territorio per cercare, ha messo in evidenza, di togliere alla città il marchio infamante della Sacra corona unita.

Lo stesso Mantovano ha garantito che nel presente anno, nonostante i tagli provenienti dalla Finanziaria, è intenzione del Ministro degli Interni investire risorse per il potenziamento dei servizi in linea con quanto richiesto dalle organizzazioni sindacali.

Il sindaco Scoditti e l'assessore Pasquano hanno parlato a Mantovano della nascita in città dell'Osservatorio sulla legalità con l'intenzione di monitorare la città sotto l'aspetto della sicurezza



garantendo i principi di legalità. Il sottosegretario si è detto sorpreso che il Commissariato di Mesagne, da un po' di tempo, è privo della linea aadi che non permette il collegamento in rete. In pratica per fare i passaporti bisogna andare presso la Questura di Brindisi. Così mentre il Commissario Mantovano si è detto commosso da questa circostanza il sindaco Scoditti ha detto di essere restuone di tale distacco poiché per avere il passaporto si è recato direttamente in Questura.

**LA TAPPA**  
Nella foto sopra, l'arrivo del sottosegretario di Stato Alfredo Mantovano al commissariato di Polizia di Mesagne

QUOTIDIANO

UFFICIO GABINETTO

24/01/2011 19:09 FAX 0831576409